



COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio Strutture di supporto CC
Ufficio Staff CC

cod.
cod.

Classificazione
Archivio:

Cat. Classe _____

Fasc. _____

Proposta deliberativa: n. 289/1050 del 16.04.2013

- Competenza del Consiglio
 Competenza della Giunta
 Coi poteri del Consiglio

Oggetto:

Mozione inerente: " Riorganizzare le strutture di decentramento (Circoscrizioni/Quartieri)", presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 11.04.2013.

Urgenze da specificare

Pareri

- Consiglio di Quartiere**
- parere favorevole
 parere contrario
- n.1 del _____
 n.2 del _____
 n.3 del _____
 n.4 del _____
 n.5 del _____
 n.6 del _____

- Commissione consiliare**
- parere favorevole
 parere contrario
- n.1 del _____
 n.2 del _____
 n.3 del _____
 n.4 del _____
 n.5 del _____

Collegio Revisori

- parere favorevole del _____
 parere contrario del _____

Collegamenti altri Settori
a fini esecutivi

VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Da adottare

Con votazione

Da pubblicare per giorni

Da comunicare al Consiglio
(ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilità)

- con voto palese
 con voto segreto

- a maggioranza assoluta
 a maggioranza qualificata

- quindici
 altro _____

- SI NO

Estensore proposta

Dirigente

Responsabile procedim.

Coordinatore Area

Assessore

Dot. Mirco Carezza

Riferimenti O.d.G.
Consiglio Comunale

Sigla prop. / Codice o.d.g.

n. 16 del 9/5/13
n. 16 del 03/10/13
n. 16 del 11/10/13
n. _____ del _____

- È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Riferimenti O.d.G.
Giunta Comunale

Sigla prop. / Codice o.d.g.

n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____

- È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

Mozione inerente: " Riorganizzare le strutture di decentramento (Circoscrizioni/Quartieri)", presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 11.04.2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Mozione inerente: "Riorganizzazione strutture decentramento (Circoscrizioni/Quartieri) ", presentata dal consigliere Nicola Marcello nella seduta di Consiglio Comunale del 11.04.2013 ed iscritta all'o.d.g. del Comunale del _____ al punto n. ___;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1) di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Premesso che

Tutti i partiti o movimenti, nel corso della campagna elettorale del 2011, hanno promesso nel proprio programma elettorale un impegno specifico e solerte nella riorganizzazione dei consigli di Circoscrizione o meglio Quartieri. Ognuno con scritte, volantini o dibattiti vari aveva dedicato una certa attenzione ai temi della partecipazione dei cittadini alla "Res Publica Comunale" ed un rinnovato coinvolgimento attivo dei minorenni, degli anziani e degli immigrati.

Ritenuto che

si auspicava una gestione partecipata, anche di tipo amministrativo, principalmente nel campo del sociale, della cultura e delle varie attività ludico-motorio di tipo ricreativo (ballo, musica, pittura ..) ed un rinnovata attività di tipo consultivo per argomenti di rilevanza più ampia come la viabilità,

l'urbanistica, l'arredo urbano, il verde pubblico, i servizi al cittadino, la difesa del suolo e del mare, la disciplina dell'edilizia privata.

Considerato che

un impianto organizzativo per le future strutture di decentramento cittadino era stato votato da tutto il Consiglio Comunale alla fine della precedente legislatura ed una suddivisione del territorio in 4i" mini-municipi", omogenei per caratteristiche orografiche, storiche e culturali sembrava una soluzione giusta e condivisa. Circa un anno fa, sia in questo Consiglio che, che nella prima Commissione Consiliare erano state formulate delle ipotesi e delle proposte su cui, l'assessorato di competenza e tutti i consiglieri si erano impegnati a fornire un contributo.

Preso atto che

l'amministrazione Comunale, per il tramite dell'assessorato di competenza, dichiarava per " un tema così importante, ha scelto di procedere con cautela, valutando le esperienze di altri enti locali e cercando di definire le opzioni possibili , tuttavia un'esigenza sempre più forte di partecipazione reale da parte delle cittadine e dei cittadini; una domanda di democrazia chiede di più di un dispositivo di delega e di rappresentanza. Per cui occorre ampliare i meccanismi di partecipazione individuando sedi e modalità nuove nel rapporto istituzione cittadina/o. L'atto di indirizzo del 2011 andrà riletto alla luce di una valutazione degli strumenti più efficaci a favorire la partecipazione dei cittadini."

Rilevato che

nonostante l'attivazione presso la sede della Circoscrizione 6 di Via Bidente di un utile e proficuo sportello dell'anagrafe dall'ottobre 2011, presso le sedi comunali delle Ex- Circoscrizioni 4 (via de Varthema e Corpolò), quella del Quartiere 2, quelle del Quartiere 5 (Celle e Santa Giustina) esistono solo forme varie di autogestione per attività in parte tramandate

Ritenuto che

i "CI.VI.VO" non possono rappresentare compiutamente una nuova forma di decentramento amministrativo e di moderna democrazia partecipata. La legge n. 244 / 2007 - (legge finanziaria per il 2008), aveva ridotto le spese per le Circoscrizioni, ed il Parlamento con la legge 191/2009 del 2-12/2009 (finanziaria 2010) aveva soppresso le Circoscrizioni Comunali. In seguito la legge 42/2010 aveva precisato che tale misura si applicava solo ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 mila abitanti.

Preso atto che

tuttavia, l'autonomia amministrativa dei singoli Comuni, pur tagliando giustamente le spese ed i costi di gestione, non è stata toccata e diverse Regioni (Es. Friuli Venezia Giulia) e Comuni (Ravenna, Cesenatico ecc.) si sono riorganizzati giuridicamente ed amministrativamente in senso di decentramento e di partecipazione.

Rilevato che

tale esigenza è stata da più parti politiche e su tutti i comuni mezzi di informazione (giornali, facebook, televisioni) ribadita in maniera altisonante all' indomani delle ultime elezioni Politiche del 24 e 25 Febbraio con il dilagare della richiesta dei cittadini alla partecipazione. "Dobbiamo tornare tra la gente, nelle piazze, nei Quartieri " sono state le frasi e gli " sfoghi" post-elettorali più ricorrenti anche da parte di Segretari di Partito, Parlamentari ed eletti a vari livelli, per cui oggi , come e più di prima, è necessario che anche il Comune di Rimini si riorganizzi con i propri organismi di decentramento.

Basta guardare alla vicina Ravenna, che ha rinnovato il proprio Consiglio Comunale come Rimini nel 2011, dove domenica 12 maggio 2013, i cittadini ravennati ed extracomunitari che hanno compiuto i 16 anni di età alla data del 13 marzo, si recheranno alle urne per l'elezione dei *dieci nuovi consigli territoriali*. Tale Comune, ha lavorato per approvare con delibera del Consiglio Comunale n.104 del 2012 del 30.07.2012 "il Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Consigli Territoriali ".

Ritenuto che

come metodo di elezione dei consiglieri dei Consigli territoriali di partecipazione, da indagini da me esperite a vari livelli, il più ricorrente è certamente quello della votazione presso le sedi dei Consigli stessi in una sola domenica, tuttavia, in qualche modello estero o di piccolo Comune italiano, pare che, anche il metodo dell'estrazione a sorte tra una rosa di cittadini disponibili forniti dai gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale, sembra dare discreti risultati. Ovviamente le scelte dovranno avvenire in sede di stesura del Regolamento Comunale specifico.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a procedere, come promesso, al ripristino dei consigli di Circoscrizione, meglio denominati nella delibera sopracitata del 10.03.2012 "Consigli Territoriali di Partecipazione"
- a prevedere in sede di bilancio annuale e triennale che l'ammontare dei costi di gestione delle sedi di Circoscrizione sia in linea con quanto speso adesso per attività ludico, ricreative e culturali presso le stesse sedi..
- ad affidare agli organi comunali di Supporto Competenti adeguate linee programmatiche prendendo come base di lavoro la delibera Consiliare n. 26 del 10.03.2011.
- a istituire un tavolo di lavoro politico bipartisan (una specifica sede di Commissione Consiliare) per la stesura di un nuovo Regolamento con funzioni, compiti ed attribuzioni dei futuri Consigli Territoriali di Partecipazione.

2. di trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.





Comune di Rimini

I Comm.ne Cons. Permanente

Via Solferino s.n. - 47900 Rimini
tel. 0541 704212 - fax 0541 704674
www.comune.rimini.it
e-mail: consiglio.comunale@comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

CONSIGLIERE	MOZIONE PRESENTATA
MARCELLO NICOLA	PROPOSTA DELL'INIZIATIVA N. 2648604 DEL 3/05/2013 ^{MOZIONE} INERENTE RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE DI DECENTRAMENTO (CIR. COSEZIONI - QUARTIERI)

TRATTATO NELLA SEDUTA DEL: 25/09/2013
TRATTATO NELLA SEDUTA DEL :.....
TRATTATO NELLA SEDUTA DEL :.....

IL CONSIGLIERE SI DICHIARA :

SODDISFATTO

NON SODDISFATTO

DICHIARA:

Chiedo che la giunta si impegni a
affidare la gestione del servizio
della pulizia delle strade e dei
cortili alle ditte private che
hanno presentato offerte
Chiedo il rinvio di un percorso autorizzativo

Il Segretario

Il Consigliere

Il Presidente

